



IL DOPPIO SOGNO DEL CORTINA GOLF

Le nove buche del 2010 — ora è ufficiale — saranno 18 nel 2014. Par 5, cucina e golf school da primato, a due anni dalla sua nascita, a soli 20 minuti dallo “struscio” del centro e a 1.200 metri di quota, prende il via la nuova stagione del Cortina Golf, un 2012 da hole in one



di SILVIA AUDISIO - foto di GIACOMO POMPANIN

SCEGLIERE IL BASTONE GIUSTO per un colpo al *green* non è così semplice quando si gioca in montagna. In certe giornate, quando l'aria è tersa e i colori intensi, tutto sembra più vicino, anche la bandiera. Ma se la profondità otticamente inganna per difetto, la palla invece regala metri perché, volando, incontra un'aria meno densa. Con un buon *drive*, già a un'altezza di 300 metri, si guadagna qualcosa. Salendo di quota, si arriva anche a un dieci per cento di distanza in più. E che soddisfazione. Accade anche a Cortina, 1.200 metri di altitudine, dove il golf respira tutti i sapori della montagna.

C'è voluto del tempo perché questo antico *flirt* si trasformasse in gioco vero e sfida di alto livello, da quei primi colpi negli anni Trenta tirati nello storico campo pratica dell'Hotel Miramonti. Oltre settant'anni dopo, poco sopra l'albergo e sempre sotto lo sguardo del Monte Cristallo, hanno preso forma nove buche per mano di un artista dei campi alpini, l'inglese Peter Harradine. Era il 2010. Ma la vera notizia dell'estate è che possono partire i lavori per il raddoppio, obiettivo 2014, quando le buche diventeranno 18 offrendo un tracciato completo, come si conviene alla Regina delle Dolomiti. Dai tavoli del bar del Posta al golf sono neanche 20 minuti a piedi, quattro chilometri uscendo da Cortina verso la valle del Boite: la strada sale dolcemente tra pratoni e abetaie e termina dove ha inizio il gioco. Intorno, e sempre in vista durante la partita, la conca ampezzana con le Tofane, la Croda da Lago, le Cinque Torri, il Cristallo e il Sorapiss che osservano a distanza. Cime spettacolari da godere

soprattutto la mattina presto e al tramonto, quando si colorano di rosa. Abbassando invece lo sguardo sulla palla e pensando allo *score*, la sfida da affrontare è intrigante, pura espressione delle insidie di montagna. L'ostacolo numero uno? Il bosco, che disegna ogni buca e la stringe in una morsa, condizionando scelte e strategia. Ma qui, del resto, si gioca a golf nel Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo. Un privilegio trovarsi in un'oasi naturalistica la cui cura, sarà un caso, è affidata alla locale comunità delle Regole d'Ampezzo: così, insieme a quelle di St. Andrews, parco, natura e gioco mantengono l'integrità delle origini. Come vuole la scuola degli architetti britannici, nel disegno del campo l'opera dell'uomo è ridotta al minimo. È la natura a dettare la sfida, i bruschi saliscendi, i ruscelli, le rocce, ogni elemento entra in gioco spontaneamente.

Qualche consiglio prima di scendere in campo? Chiedete a Massimo Scarpa, già giocatore del tour europeo e responsabile della squadra italiana professionisti: la Cortina Golf School da lui diretta, in soli due anni di attività, ha già portato in campo tanti bambini.

E dopo la partita, quest'estate è lo chef a fare la differenza ai tavoli della club house. Nella bella casa in legno di tradizione ampezzana (firmata dall'architetto Silvio Bernardi), si servono i piatti preparati da Marco Talamini in un intreccio di mare e monti: non mancano i casunziei, ma neppure il baccalà mantecato con asparagi verdi e vela di polenta, o l'orzotto con “sciopet” e scampi saltati. Da non perdere, lo strudel rivisitato. Poggiati i bastoni, si sfoderano le forchette. ◆

Double dream at Cortina Golf

CHOOSING THE RIGHT wood for a stroke to the green is not so simple when you are playing in the mountains. However, if the line of sight deceives you, the golf ball will give you extra metres because it encounters thinner air in its flight. With a good drive, already at 300 metres, you can gain something. At higher elevation the gain may be around 10 per cent in long distance shots. This is what happens in Cortina, 1,200 metres, where golf enjoys all the flavours of the mountains.

It took some time to transform this ancient passion into a highly technical game. The first strokes were shot back in the Thirties from the historic practice green at the Miramonti Hotel and it was 2010, over sixty years later, when a nine-hole course was eventually created just above the hotel and under the watchful eye of Mount Cristallo, by **Peter Harradine**, the British artist of mountain golf courses. But the latest piece of news concerns the new project, which will double the course by 2014. The 18 holes will offer a complete course as the Queen of the Dolomites deserves. From the tables in the bar of the Hotel de la Poste to the Golf Club takes less than 20 minutes walking, four kilometres heading south from Cortina towards Boite. All around the breathtaking views of

the Ampezzo bowl with its towering Tofane, Croda da Lago, Cinque Torri, mount Cristallo and Sorapiss watching in the distance. Obstacle number one? The forest, which draws and squeezes the holes, influencing the choice of strategy. Here, indeed, golf is played in the Natural Park of the Ampezzo Dolomites, a privileged naturalistic oasis whose care and management is entrusted, and not by chance, to the local community of the Regole d'Ampezzo, so that the park, nature and golf preserve their original integrity together with St. Andrew's courses. Following the British architects' school, man intervention is reduced to the minimum in the architecture of the course.

A few suggestions before starting on the tee. You should ask Massimo Scarpa, a former golf player in the European tour and responsible for the Italian professional team: his Cortina Golf School has already brought many children onto the green in only two years of activity.

After the games, this summer the new club house restaurant will make the difference. In the beautiful wooden place, designed by architect Silvio Bernardi in the traditional Ampezzo style, chef Marco Talamini will serve his dishes where sea and mountain are interwoven. Put down your woods and enjoy your meal. ♦



Vola in alto il gusto del golf

Cambia nome in **Birdie** il nuovo ristorante della club house a firma dello chef Marco Talamini, ai fornelli del Cortina Golf da maggio 2012. Il menù è caratterizzato dalla scelta di materie prime di assoluta qualità con un occhio di riguardo alla stagionalità dei prodotti, da gustare in abbinamento a una ricca carta dei vini. Si spazia dalla carne (Scaloppa di fegato grasso d'oca e scalogno glassato) al pesce (Bigoli al torchio con ragù di seppie e crema di piselli) con attenzione alla tradizione gastronomica locale, ma rivisitata con estro e creatività. Qui si può assaggiare il Carpaccio di canederli con insalatine e germogli oppure

www.ristorante-birdie.it

la Crema di fagioli di Lamon con bocconcini di foie gras e gocce di balsamico. Per una golosa pausa dal campo di gara, ma anche per una merenda *gourmand* fuori dalle più trafficate vie del centro, l'ideale sono gli snack dello chef come il *croque monsieur* o la *croque madame*, ovviamente a firma Birdie, il sandwich di manzo o il cheeseburger di Angus. Porte sempre aperte in alta stagione per accogliere soci e non soci del club.

Chiuso il martedì sera e il mercoledì. In alta stagione aperto tutti i giorni dalle ore 12.00 alle ore 23.00. Il servizio bar è aperto per le colazioni a partire dalle ore 9.00.

The new restaurant at the Cortina Golf Club House, opened with chef Marco Talamini in May 2012, has changed its name to **Birdie**. The menu features a selection of highest quality dishes, with a careful eye on the seasonal nature of the products, complemented by a rich wine list. The offer ranges from meat dishes to fish specialities in which the traditional cuisine is re-created by the inventiveness of the chef. For a savoury break off the golf course or a *gourmand* snack away from the busy streets, the best choice falls upon a Birdie's *croque monsieur* or *croque madame*, a beef sandwich or the Angus cheeseburger. In the high season both club members and guests are welcome.

Closed on Tuesday nights and Wednesdays. In the high season, open daily from 12.00 to 23.00.